

Nella quarta edizione della "Tribuna" del 29  
Agosto u.s. ed in altri giornali politici apparve il  
seguinte comunicato:

" Ieri sera ha avuto luogo un comizio del personale  
" dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. E' sta-  
" to votato il seguente ordine del giorno:

" Il personale dell'Istituto Nazionale delle Assi-  
" curazioni, riunito a comizio, la sera del 28 corren-  
" te, avuta notizia delle recenti deliberazioni del Con-  
" siglio di Amministrazione in dipendenza dell'applica-  
" zione della graduatoria del personale, dichiara, a  
" voti unanimi, ricostituita la propria Associazione,  
" allo scopo dell'immediata ed energica difesa dei pro-  
" pri diritti ed interessi, e dà mandato ad un apposi-  
" to Comitato di agitazione, seduta stante eletto, di:

" 1 = Esperire le pratiche presso un legale per  
" un'eventuale azione giuridica, non essendo ammissi-  
" bile che requisiti ed attitudini richiesti e svolti  
" da impiegati in 10, 15, 20 e più anni di servizio  
" presso Compagnie di Assicurazioni, possano essere  
" sommariamente giudicati da un Consiglio di Ammini-  
" strazione, il quale viene così a ledere i patti sta-  
" biliti nel contratto di assunzione del Personale.

" 2 = Di agitare col mezzo di memoriali, opusco-  
" li e coi giornali politici, la pubblica opinione, e

" e provocare l'intervento dei poteri legislativo e  
" governativo per accertare se l'ordinamento e il fun-  
" zionamento dell'Istituto Nazionale delle Assicurazio-  
" ni rispondono ai fini che si è proposti il legislatore  
" re con la creazione del Monopolio del ramo assicurazio-  
" ni vita, se, nell'acquisizione dei portafogli delle  
" antiche Compagnie, è stato curato l'interesse del na-  
" scente Istituto; se i redditi dell'ingente patrimonio  
" acquisito si siano mantenuti nella misura in cui fi-  
" guravano all'atto della cessione, e se nell'assunzio-  
" ne del personale, di mano in mano occorrente, si sia-  
" no sempre seguite le norme fissate dalla legge.

" 3 = Di concretare le modificazioni da apportar-  
" si al Regolamento interno del personale, non dovendo  
" il detto regolamento essere un'arida elencazione di  
" doveri, ma dovendo esso stabilire i comuni diritti  
" che non si possono negare ai prestatori d'opera, spe-  
" cie per quanto riguarda il contratto d'impiego, la  
" fissazione graduale dei miglioramenti, e la parteci-  
" pazione del personale alla propria Commissione la cui  
" rappresentanza deve essere delegata per referendum  
" e non fatta investitura ad alcuno, solo per diritto  
" divino.

" 4 = Di concretare le proposte opportune perchè  
" sia migliorato il trattamento di carriera del perso-

" nale femminile, e perchè si ponga termine ad un inde=  
" cente avventiziato che per molti impiegati dura da tre  
" anni.

" 5 = Di considerare se, di fronte alle recenti  
" deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, le  
" quali non si possono definire che come un'aberrazione  
" od una provocazione, non sia il caso che il personale  
" abbia a negare le proprie prestazioni oltre le 7 ore  
" regolamentari.

" Se il momento eccezionale richiede una maggior  
" prestazione debbono valere le disposizioni emanate dal  
" Decreto Luogotenenziale, per disciplinare la materia  
" del lavoro straordinario, richiesto agli impiegati del=  
" le aziende private. E di considerare pure se non sia il  
" caso di invitare i colleghi, i quali siano azionisti  
" della Cooperativa Carlo Tocci, di chiederne la liquida=  
" zione, trattandosi di un'istituzione creata solo a ti=  
" tolo di piedestallo e di adulazione.

" 6 = Ai fini di cui sopra, il Comitato di agita=  
" zione dovrà stringere legami di solidarietà con l'Asso=  
" ciazione degli Agenti Generali dell'Istituto, con la  
" Federazione degli impiegati privati e con la Sezione  
" impiegati della Camera del Lavoro di Roma, e procurarsi  
" l'assistenza e l'interessamento di qualche deputato,  
" astraendo da ogni politica professionale. "

E' manifesta la gravità del trascritto documento. Esso attribuisce a tutto il personale dell'Istituto quella che è stata azione deplorabile di pochi; trascura qualsiasi azione ispirata a doverosi riguardi verso gli organi supremi dell'Istituto e affida la tutela delle ragioni del personale a metodi di agitazione inconciliabili con i doveri del funzionario; in sinua dubbi, pregiudizievoli all'azienda e al suo regolare svolgimento, rispetto al modo come l'Istituto fu inizialmente ordinato, rispetto all'acquisto dei Portafogli delle Imprese private, rispetto alla gestione del patrimonio, rispetto all'assunzione del personale.

Mi accinsi subito, dopo di averne riferito al nostro Presidente, ad indagare a chi spettasse la responsabilità di una così patente insubordinazione.

Le indagini hanno chiarito che solo un numero limitato degl'impiegati e delle impiegate ordinarie presero parte all'adunanza, indetta mediante avvisi scritti a macchina, sforniti di firma e accennanti in modo generico alla discussione di "interessi comuni".

Anima della preparazione e dell'adunanza risulterebbe l'impiegato Galleani il quale infatti, assunta la presidenza, fece una critica dei provvedimenti presi dal Consiglio di Amministrazione nei riguardi

del personale, biasimò l'opera degli Amministratori e del Direttore, e propose all'approvazione dell'assemblea l'ordine del giorno apparso sui giornali, precedentemente predisposto ma non preventivamente reso noto agli intervenuti.

Parlarono contro l'ordine del giorno gli impiegati avv. Tedeschi e rag. Giacalone proponendo che l'assemblea procedesse alla nomina di una Commissione che avesse il solo compito di rendersi interprete dei desideri degli impiegati presso l'Amministrazione. Il rag. Giacalone presentò anzi un altro ordine del giorno informato ai seguenti criteri:

" 1° = Dichiarare costituita l'Associazione del  
" Personale dell'Istituto Nazionale delle Assicura-  
" zioni.

" 2° = Nominare una Commissione la quale, richia-  
" mando l'attenzione del Consiglio di Amministrazione  
" e della Direzione sulle sperequazioni che sem-  
" bra siano state ~~xxxxx~~ determinate dall'applicazione  
" della tabella organica, li inviti a prendere in  
" esame la tabella stessa e ad applicarla tenendo  
" dovuto conto dei titoli scientifici e professiona-  
" li, dell'anzianità nelle Compagnie e presso l'Isti-  
" tuto, e infine della posizione morale da ciascuno  
" goduta anche presso l'Istituto stesso.

" 3° = Prendere in considerazione la situazione  
" degli impiegati straordinari."

L'ordine del giorno, presentato dal Rag. Giacalone nulla conteneva che fosse poco riguardoso verso l'Amministrazione. Ma il Presidente Galleani si accinse subito a dimostrarne l'inefficacia, lo disse troppo blando, generico, dilatorio; e ottenne che l'assemblea seguisse ciecamente il Presidente.

A far parte del Comitato di agitazione risultano chiamati dall'assemblea i Sigg:

GALLEANI - BUSSETI - CARLOMAGNO - SANQUIRICO - PRATESI e LEVI, e la Signorina PAGLIARI, pel personale ordinario, il Sig. FANTECHI e la Signorina CECCHINI pel personale avventiziorio

Il Levi, non presente all'adunanza, non ha accettato di farne parte e fu sostituito con la Signorina ZUCHELLI, che era stata presente.

L'assemblea deferì al Comitato il giudizio sulla convenienza di dare pubblicità alle deliberazioni prese.

Tutto ciò risulta dalle dichiarazioni rese separatamente dai seguenti impiegati:

- 1° GIACALONE rag. Giovanni,
- 2° PRATESI Alfonso,
- 3° PAGLIARI Anita,
- 4° CECCHINI Pia,
- 5° ZUCHELLI Emma.

Le dichiarazioni di tutti costoro, pure essendo diverse in qualche particolare, sono sostanzialmente concordi.

Sembrami urgente promuovere misure disciplinari corrispondenti alla gravità delle mancanze.

Tenute presenti le combinate disposizioni dello Statuto e del Regolamento interno, le misure da adottare debbono a mio avviso essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Permanente sulle proposte che il Direttore Generale presenterà dopo sentita la Commissione del Personale.

Per i dubbi che furono sollevati in Comitato Permanente circa la possibilità di fare intervenire alla Commissione del Personale il Cav. Scarella, che pur essendo ancora nei ruoli dell'Amministrazione finanziaria, esercitava le funzioni di Capo dell'Ufficio Speciale giusta deliberazione del Comitato e del Consiglio, e più che tutto per le sopravvenute modificazioni nell'ordinamento della Direzione Generale, che hanno portato alla soppressione dell'Ufficio Speciale, è però necessario esaminare se la convocazione della Commissione possa, come sembra, avvenire anche senza l'intervento di uno dei componenti indicati nello art. 70 del Regolamento interno?

I provvedimenti disciplinari debbono, a mio avviso, riguardare:

a) l'impiegato Galleani, anima dell'agitazione e maggiore responsabile di tutto quanto è avvenuto;

b) i componenti il Comitato di agitazione, i quali con l'aver accettato di far parte del Comitato assunsero la responsabilità diretta dell'iniziata agitazione e concorsero a determinare il fatto irrimediabile della pubblicazione dell'ordine del giorno in quasi tutti i giornali della Capitale.

Devesi notare che a tale pubblicità si è provveduto con studiata celerità (l'ordine del giorno fu portato la sera stessa al Messaggero che lo pubblicò in sunto, il mattino dopo), in modo da impedire qualsiasi azione moderatrice.

Trattasi di fatti deplorabili che non possono essere nè giustificati nè spiegati in alcun modo; e pel buon andamento della disciplina e dei servizi i responsabili devono essere esemplarmente puniti, secondo le disposizioni dell'art. 30 dello Statuto, o quanto meno degli art. 62 e 65 del Regolamento interno.